

Almanacco

dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo





Chi siamo

PRESIDENTE Gianluca Solitro

Vicepresidente Cinzia Zaninoni

Segretario Marco Ghidini

Tesoriere Maria Valentina Gritti

Consigliere Enza Anemolo

Consigliere Emanuela Bergamelli

Consigliere Cinzia Botter

Consigliere Simone Cosmai

Consigliere Michele Facchetti

Consigliere Giancarlo Galbiati

Consigliere Marco Gialli

Consigliere Sonia Mariateresa Gibellini

Consigliere Riccardo Mazzola

Consigliere Stefania Mondini

Consigliere Ramona Pellegrini

COMMISSIONE ALBO DEGLI INFERMIERI

Presidente Virginia Tranquilla Recanati

Vicepresidente Maria Irene Milesi

Consigliere Alberto Gibellato

Consigliere Sergio Angeretti

Consigliere Mara Ballerini

Consigliere Laura Bugada

Consigliere Marco Pini

COLLEGIO REVISORE DEI CONTI

Presidente Enrico Facchetti

Membro effettivo Maria Chiara Mainardi

Membro effettivo Simona Plebani

Membro effettivo Alessandra Negroni



OPI

DI BERGAMO

Almanacco 2023

1 Domenica

2 Lunedì

3 Martedì

4 Mercoledì

5 Giovedì

6 Venerdì

7 Sabato

8 Domenica

9 Lunedì

10 Martedì

11 Mercoledì

12 Giovedì

13 Venerdì

14 Sabato

15 Domenica

16 Lunedì

17 Martedì

18 Mercoledì

19 Giovedì

20 Venerdì

21 Sabato

22 Domenica

23 Lunedì

24 Martedì

25 Mercoledì

26 Giovedì

27 Venerdì

28 Sabato

29 Domenica

30 Lunedì

31 Martedì



**Premio agli infermieri dell'ASST PG XXIII
insignito tra i 250 migliori ospedali del mondo
per il terzo anno consecutivo**





Editoriale

Gianluca Solitro

Cari Infermieri,

A due anni di distanza da un evento eccezionale come quello pandemico, la professione infermieristica ha promosso importanti cambiamenti, favorendo una particolare vicinanza con gli assistiti e le loro famiglie, rispettando le distanze imposte dalle disposizioni normative, e promuovendo l'assistenza territoriale affrontando anche difficoltà logistiche. Questa situazione ha dimostrato le fragilità del sistema sanitario e la necessità di ripensare ad efficaci modalità per rispondere al bisogno di salute limitando, ove possibile, gli accessi non appropriati agli ospedali.

La professione si trova, in questo particolare momento storico e politico, ad affrontare un nuovo sviluppo con la necessità di evidenziare e promuovere le competenze specialistiche, rendere più attrattiva la professione e garantire la sostenibilità dell'erogazione dei servizi mantenendo standard assistenziali di appropriatezza. È necessario rafforzare l'impegno della coprogettazione con altri professionisti sanitari e socio-sanitari attraverso la valorizzazione del proprio disciplinare mantenendo il focus sull'identità professionale.

L'identità professionale è ciò che l'individuo definisce di sé stesso e della propria professione, una rappresentazione che egli stesso formula e in base alla quale agisce, ma la crescita dell'identità deve passare attraverso la consapevolezza.

L'identità si costruisce attraverso il cambiamento, con uno sguardo alla storia che ci rappresenta, per quel che siamo ora e per ciò che potremmo essere.

Sapere, saper fare, saper essere e saper divenire.

La consapevolezza dell'identità permette di relazionarsi rispetto alla persona in modo di migliorare la propria immagine nei confronti dei cittadini, ma anche all'interno della nostra comunità professionale.

La necessità di una nuova concezione culturale di assistenza infermieristica deve avere il tempo per entrare nel quotidiano e diventare un pensiero dominante collettivo. La necessità è sia quella di portare l'infermiere all'infermiere per una valorizzazione al nostro interno, per poi poter portare l'infermieristica fuori dall'infermieristica, per una consapevolezza collettiva e un riconoscimento a livello sociale che non si fermi solo ad un momento storico pandemico, che ci ha visto in prima linea, con spirito di abnegazione e di sacrificio, ma che venga riconosciuto il ruolo sociale di una professione culturalmente attiva.

Il filo conduttore della progettualità dell'Ordine Professionale di Bergamo è quello di rafforzare l'identità infermieristica in un contesto che vede l'inserimento di nuove professionalità. L'infermiere, che è il responsabile della valutazione dei bisogni di salute, della pianificazione dell'assistenza e della verifica degli esiti raggiunti, saprà attribuire

attività tecniche preservando quelle infungibili della professione.

Molto abbiamo fatto, molto c'è da fare, molto, come sempre, faremo con impegno e questo almanacco vuole ricordare quanto, anche grazie al vostro impegno, è stato portato avanti dall'Ordine di Bergamo.

Un ringraziamento particolare ai componenti del Consiglio Direttivo, della Commissione d'Albo, ai Revisori dei Conti e al personale amministrativo, che con dedizione hanno realizzato numerose iniziative; un ringraziamento ai nostri consulenti e collaboratori che hanno supportato le attività in un anno caratterizzato da numerosi adeguamenti normativi. E soprattutto vogliamo esprimere profonda gratitudine a tutti gli infermieri che, ad ogni livello, sostengono la professione collaborando attivamente all'interno dell'ordinistica, permettendo il cambiamento.

Un caloroso augurio di Buon Anno a tutti: possiate sentirvi realizzati nello svolgimento della più bella delle arti.



Convegno "Comunicare in area critica"



Marco Ghidini

Nella giornata del 4.11.2022 si è svolto il Convegno dal titolo "Comunicare in area critica: verso le sfide del futuro per una comunicazione efficace nella gestione del paziente critico" organizzato dall'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo in collaborazione con ANIARTI.

Varie le relazioni che si sono susseguite, eterogeneo il gruppo di relatori, che vedeva non solo infermieri, ma anche psicologi e medici, vasto il numero di discenti che hanno partecipato all'evento: 100 iscrizioni e la presenza di 40 studenti universitari, prossimi alla laurea.

La mattinata si è aperta con le strategie di comunicazione efficace durante la chiamata di soccorso, l'attenzione alle informazioni da raccogliere durante il soccorso extraospedaliero, le caratteristiche peculiari dell'Emergency Team in Pronto Soccorso e un nuovo modello di Triage, per concludersi con il trasferimento in Terapia Intensiva e il passaggio di informazioni.

Una linea continua che traccia il percorso del paziente dall'ambito territoriale a quello intraospedaliero, rafforzando il concetto che una comunicazione efficace e strutturata fa la differenza, in qualità di assistenza fornita e percepita.

Durante la sessione pomeridiana, invece, si è posta attenzione alla peculiarità pediatrica: la comunicazione nel paziente ricoverato in terapia intensiva pediatrica e neonatale, con due interventi molto significativi sul "come comunicare le brutte notizie" e "stare dall'altra parte: il punto

di vista del familiare".

È stato inoltre presentato un elaborato di tesi dal titolo "La sicurezza nella continuità delle cure di pazienti critici adulti: peculiarità del nursing handover nel processo di assistenza" e il progetto "Elaborazione del trauma nella pandemia Sars-Cov19 per infermieri proposto" da OPIBG all'interno della relazione sull'importanza del supporto psicologico al personale in prima linea.

È stata una giornata ricca di spunti professionali, condivisione multidisciplinare e, come auspicava il titolo, "Uno sguardo al futuro".

Gli infermieri che operano in area critica sia questo il contesto extraospedaliero, il dipartimento di Emergenza Urgenza o la Terapia Intensiva, si trovano ad assistere pazienti con alta complessità assistenziale che tuttavia include necessariamente la comunicazione con i pazienti, i caregiver e il team sanitario. In questo particolare contesto gli infermieri si trovano, infatti, a dover formulare giudizi tempestivi, basati sulla loro esperienza, e ciò richiede un alto livello di competenza comunicativa per valutare in modo completo i bisogni dei pazienti e delle loro famiglie.

È quindi importante incoraggiare la comprensione delle risposte del paziente ai problemi di salute, esplorare le scelte per l'assistenza, aiutare nel processo decisionale, sviluppare una comunicazione centrata sul paziente e sulla famiglia che promuova la sicurezza del paziente e migliori la qualità delle cure.



Febbraio

Genesi della cura
Eleonora Curnis

1 Mercoledì

2 Giovedì

3 Venerdì

4 Sabato *Giornata Mondiale della Lotta contro
il Cancro (World Cancer Day)*

5 Domenica

6 Lunedì

7 Martedì

8 Mercoledì

9 Giovedì

10 Venerdì

11 Sabato *Giornata Mondiale del Malato*

12 Domenica

13 Lunedì

14 Martedì

15 Mercoledì

16 Giovedì

17 Venerdì

18 Sabato

19 Domenica

20 Lunedì

21 Martedì

22 Mercoledì

23 Giovedì

24 Venerdì

25 Sabato

26 Domenica

27 Lunedì

28 Martedì



Assemblea Iscritti A 2022



1 Mercoledì *Giornata contro la Discriminazione*

2 Giovedì

3 Venerdì

4 Sabato

5 Domenica

6 Lunedì

7 Martedì

8 Mercoledì

9 Giovedì

10 Venerdì

11 Sabato

12 Domenica

13 Lunedì

14 Martedì

15 Mercoledì *Giornata Nazionale del Fiochetto Lilla
(contro i Disturbi del Comportamento Alimentare)*

16 Giovedì

17 Venerdì

18 Sabato *Giornata Nazionale Vittime del Covid*

19 Domenica

20 Lunedì

21 Martedì

22 Mercoledì

23 Giovedì

24 Venerdì *Giornata Mondiale della Lotta
alla Tubercolosi*

25 Sabato

26 Domenica

27 Lunedì

28 Martedì

29 Mercoledì

30 Giovedì

31 Venerdì



Anemolo Enza
Averara Franca
Casati Monica
Cesa Simonetta
Daleffe Luigi
Daminelli Marinella Loredana
Ferrari Maddalena Carla
Rodeschini Eleonora
Rota Lauro
Spada Chiara
Tomasoni Laura
Travezano Galvez Ana Jessica
Zanotti Anna Rita

**Infermieri Cavalieri della Repubblica
premiati dal Presidente
della Repubblica per l'impegno
durante la pandemia Covid**



STAFAN



Progetto "Saltamuretto"

Stefania Mondini

"L'assistenza infermieristica è un'arte".

Una frase che ognuno di noi ha sentito almeno una volta, una frase che apre tante riflessioni e un sentimento comune, quello che parla di aiuto verso le altre persone, passando attraverso i corpi e la loro cura.

E se il corpo diventasse strumento comunicativo e i pensieri e i vissuti degli infermieri bergamaschi fossero scritti su un foglio bianco?

È così che nasce il Laboratorio di Drammaturgia targato OPI, all'interno del più ampio "Progetto Saltamuretto-Progetto per un Teatro di coesione sociale", capitanato dall'Associazione Culturale Albanoarte e dal suo Direttore Artistico Enzo Mologni. Un incontro, quello tra l'Infermieristica e il Teatro, che permette ai partecipanti di vivere l'esperienza teatrale come momento di condivisione.

La presentazione del progetto cita così: "Il Teatro e l'Infermieristica, un vaccino culturale. Il laboratorio, della durata di otto incontri da due ore ciascuno, dona la possibilità di far sviluppare le capacità empatiche, comunicative, relazionali e l'autoconsapevolezza dei propri mezzi espressivo-emotivi entrando in relazione con l'altro e creando un senso di benessere personale. In un ambiente di ascolto empatico e senza pregiudizi, gli infermieri saranno guidati da drammaturghi professionisti nello svolgimento di esercizi sulle seguenti tematiche: l'isolamento, la solitudine, la crisi delle relazioni, la fragilità e il cambiamento che deriva dall'esperienza vissuta. Dal lavoro prodotto i drammaturghi utilizzeranno gli spunti emersi per mettere in atto quattro opere teatrali che verranno portate su tutto il territorio bergamasco, col fine ultimo di unirle in un'unica, grande opera. La stessa verrà portata, in una seconda fase, nelle Piazze di tutta Italia e riapproderà a Bergamo nel periodo in cui la città sarà Capitale della Cultura".

Progetto ambizioso, innovativo, che inizialmente ha scoperchiato "la paura del nuovo", ma che ha trovato grande approvazione e la voglia di mettersi in gioco, di metterci non solo la faccia, ma anche e soprattutto il cuore.

I primi quattro incontri si sono svolti sotto la guida vivace e giocosa di Alberto Salvi e Lucio Guarinoni che hanno introdotto i partecipanti in questo nuovo mondo in punta di piedi, lasciando ad ognuno la libertà di muovere i primi passi in un terreno per lo più inesplorato.

La loro ironia, la loro voglia contagiosa di leggerezza che diventa risorsa, forza motrice, unitamente ad una grande capacità di "fare gruppo", ci ha condotto alla scoperta dei temi dell'identità e dell'eroe attraverso diverse tecniche teatrali, quali l'improvvisazione singola e di gruppo, l'immedesimazione in un copione precedentemente scritto, il travestimento, la rappresentazione di figure utilizzando l'intero spazio disponibile, il movimento e la danza.

A questo si sono affiancati esercizi di scrittura e di disegno, che hanno lasciato spazio a parole piene di significato, riflessioni profonde, immagini evocative; momenti di condivisione e momenti divertenti, con tante risate fragorose e la sensazione di aver finalmente la possibilità di lasciare la mente libera, spe-

gnendo i pensieri e le emozioni negative che molto spesso ci accompagnano, vuoi per la peculiarità del nostro lavoro, vuoi per il periodo pandemico che porta con sé un vissuto veramente impegnativo.

Quello che sembrava un impegno cadenzato diventa con il passare degli incontri, piacere dell'attesa, voglia di rincontrarsi e di immergersi nell'esperienza che questo Laboratorio sa dare.

Quinto incontro. Giro di boa. Il gruppo viene affidato a Silvia Briozzo e Stefano Mecca, esperti, decisi, tecnici.

Ci accompagnano nell'utilizzo della voce, nel connubio sottile tra voce e parola, nella respirazione, nella vocalizzazione e ancora nel movimento del corpo che evoca emozioni, nella memoria emotiva e nella prossemica, intesa come propriocezione, posizione nello spazio e distanza che abbiamo con gli altri.

Gli esercizi spaziano da "Song and Dance" al "Grammelot" con l'obiettivo di sviluppare i nostri mezzi espressivi, di cui troppo spesso non siamo consapevoli, e di migliorare la nostra spontaneità.

Il risultato ancora una volta è oltre le aspettative: riduzione dell'ansia e dello stress lavoro correlato, visione positiva di sé stessi e dell'altro, benessere psicofisico.

Questa esperienza, rafforzata dalla forte identità professionale d'**Essere Infermieri**, infatti, ci ha permesso in una maniera privilegiata di incontrare l'altro, con le sue fragilità e potenzialità, in un ambiente costruttivo e favorevole, dove l'assenza di giudizio si percepisce forte e chiara.

Incontrare l'altro per incontrare veramente se stessi. La relazione come cura.

Una relazione che parte dalla gestualità del corpo del teatrante e diventa tocco che si prende cura. Un tema che conosciamo bene e che abbiamo avuto la fortuna di vivere in un'altra veste, quella del teatro; scoprendo come il "prendersi cura" rappresenti un filo conduttore, tanto per le nostre vite, quanto per quelle dei registri che ci hanno accompagnato in questo percorso.

L'attenzione per i dettagli, per i gesti, per le parole, per chi abbiamo davanti, sia questo un paziente o un'intera platea.

In quest'ottica il teatro rappresenta una metafora della vita; Pirandello lo chiama "Teatro dello specchio", perché in esso viene raffigurata la vita vera, quella nuda, amara, senza la maschera dell'ipocrisia e delle convenzioni sociali, di modo che lo spettatore si guardi come in uno specchio così come realmente è, e diventi migliore. Allo stesso modo l'infermiere, praticando questi laboratori teatrali, resta collegato a quello che si potrebbe vivere in un contesto di cura reale, analizzando il suo operato e riflettendo sulle potenzialità già raggiunte o da implementare del suo prendersi cura.

Accanto alle prestazioni tecnico-assistenziali, infatti, ci si rende conto di quanto il corpo dell'operatore e dell'assistito possano trasmettere e quindi di come vadano presi in considerazione, del valore che rappresentano.

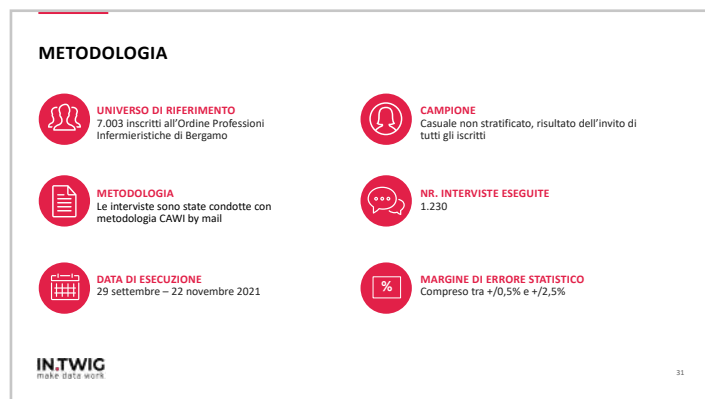
Nei libri è descritta come "comunicazione non verbale", ma

può essere rappresentata come il potere di un tocco gentile, di un'azione buona, la bellezza di un sorriso, la forza di una mano tesa, la compagnia di una parola e perché no, anche del silenzio. Tutto questo ha preso forma, incontro dopo incontro. Lo spazio che il teatro concede è prezioso, perché permette di esporsi, di giocare, di conoscersi e allo stesso tempo l'esercizio teatrale aiuta a "stare nelle cose", a rispettare i tempi, propri e dell'altro. In un contesto sanitario in continuo cambiamento e

spesso orientato verso obiettivi e risultati quantitativi, questa esperienza formativa appare come una ventata d'aria fresca e innovativa, forte della tradizione che il teatro può vantare. Pensare che questa iniziativa possa aver contribuito a formare dei professionisti della salute, affinché abbiano cura di sé per implementare la cura dell'altro, riconoscendone i veri bisogni, è senz'altro un momento che merita di essere ricordato.

Ramona Pellegrini e Cinzia Zaninoni

Indagine tra gli operatori



Indagine tra gli operatori iscritti all'OPI di Bergamo - Risultati del sondaggio 2021

L'idea di "conoscere" gli infermieri attraverso una mappatura nasce dalla volontà di raccogliere informazioni utili a fornire servizi aderenti alle aspettative e alle necessità degli iscritti. L'OPI di Bergamo in qualità di pubblica amministrazione (organo sussidiario dello Stato) si pone come obiettivo quello del miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati oltre a garantire la tutela del cittadino. Di seguito, si presentano alcuni dati che saranno poi approfonditi e divulgati.

Caratteristiche degli infermieri

E' necessario fare alcune precisazioni in merito al campione di infermieri che hanno volontariamente compilato il questionario inviato dall'OPI di Bergamo.

L'agenzia di comunicazione che ci ha aiutato a strutturare il questionario ha dichiarato che una risposta del 10% degli invitati è un campione significativo. Grande è stata la soddisfazione vedendo il numero di risposte alla Survey via mail: 1.230 iscritti, corrispondenti al 17,5%.

L'88% dichiara di avere un contratto pubblico.

Quasi il 40% del totale ha un percorso di studio post-base, indice di volontà di crescere professionalmente, l'88% svolge il ruolo dell'infermiere, il 12% svolge un ruolo di tipo organizzativo e il 60% ha competenze avanzate senza avere un ruolo organizzativo.

Il 71% lavora in setting ospedaliero, mentre il 18% nei servizi territoriali.

Percezione del livello di competenze

L'emergenza Covid19 ha permesso lo sviluppo di competenze in particolar modo in merito all'attività formativa (probabilmente legata all'incremento della stessa), gli interventi terapeutici e il processo di pianificazione. La percezione degli infermieri è una preparazione elevata nella

gestione dei DPI, sulla collaborazione multidisciplinare e la capacità di instaurare relazioni di cura. A problemi complessi si risponde con team multidisciplinari.

Tre quarti dei rispondenti ritiene di aver acquisito una maggiore capacità di adattamento in termine di flessibilità (di cui il 40% solo all'interno della propria azienda e il 33% anche esterno all'azienda). Questi dati hanno reso evidente la bellezza di una fatica condivisa a cui non si poteva sottrarsi. Tutti sono stati coinvolti escludendo il personalismo. Si sono mossi valori personali dove ognuno ha partecipato per una finalità alta. La condivisione dei valori è stata alla base delle scelte.

La pandemia ha messo a dura prova i flussi lavorativi. Quello che ha funzionato peggio è stata l'integrazione lavorativa dei servizi del sistema territoriale e ospedaliero.

La condivisione delle informazioni è stato l'aspetto che ha contribuito meglio a gestire l'emergenza sanitaria.

Impatto della pandemia sulle prospettive future della professione

Gli infermieri hanno dichiarato di ritenere che oggi la percezione dei cittadini relativamente alla professione sia positiva.

In particolare, la pandemia da Coronavirus ha avuto un impatto sulla percezione della professione da parte dei cittadini per il 50% degli infermieri che per lo più è considerato un impatto positivo; il coinvolgimento degli infermieri nella pandemia ha quindi migliorato la percezione della professione all'esterno.

Secondo gli infermieri, la professione dovrà sviluppare in futuro maggiori competenze in ambito assistenziale e, a seguire, in ambito organizzativo e poi formativo.

Inoltre è stato riportato che gli infermieri hanno bisogno in futuro di un maggior riconoscimento di autorevolezza.

Livello di soddisfazione contatti con OPI Bergamo

Nonostante una bassa frequenza di contatti tra gli infermieri rispondenti e l'Ordine, gli infermieri riportano un grado di soddisfazione elevato rispetto alle attività dell'Ordine; in particolare maggiore è la frequenza dei contatti tra infermieri e ordine e maggiore è il grado di soddisfazione, a significare che, in caso di necessità o di partecipazione alle attività, le aspettative sono per lo più assolte.

Inoltre buona parte degli infermieri rispondenti (quasi il 40%) vorrebbe collaborare nelle attività dell'Ordine.

Ringraziamo l'agenzia di comunicazione inTwig per la preziosa competenza messa a disposizione.

Aprile

Corona Angel
Chiara Mancini

1 Sabato

2 Domenica *Giornata Mondiale per la Consapevolezza dell'Autismo (WAAD)*

3 Lunedì

4 Martedì

5 Mercoledì

6 Giovedì

7 Venerdì *Giornata Mondiale della Salute*

8 Sabato

9 Domenica

10 Lunedì

11 Martedì

12 Mercoledì

13 Giovedì

14 Venerdì

15 Sabato

16 Domenica

17 Lunedì

18 Martedì

19 Mercoledì

20 Giovedì

21 Venerdì

22 Sabato

23 Domenica

24 Lunedì *Giornata Mondiale della Meningite*

25 Martedì

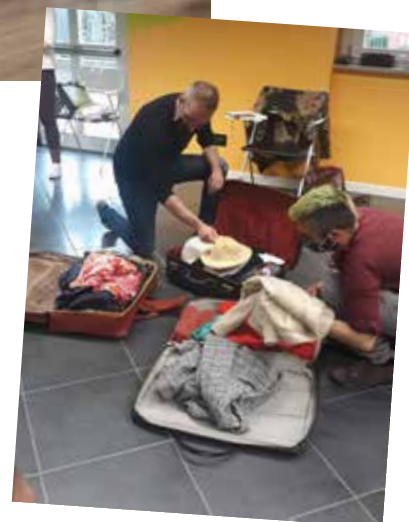
26 Mercoledì

27 Giovedì

28 Venerdì

29 Sabato

30 Domenica



Progetto Saltamuretto



Chiara Mancini
2021

Maggio

Wall of the nurses
Romina Adobati

1 Lunedì

2 Martedì

3 Mercoledì

4 Giovedì

5 Venerdì

*Giornata Mondiale
Igiene delle Mani*

6 Sabato

7 Domenica

8 Lunedì

*Giornata Mondiale
della Croce Rossa*

9 Martedì

10 Mercoledì

11 Giovedì

12 Venerdì

*Giornata Internazionale
dell'Infermiere*

13 Sabato

14 Domenica

15 Lunedì

16 Martedì

17 Mercoledì

18 Giovedì

19 Venerdì

20 Sabato

21 Domenica

22 Lunedì

23 Martedì

*Giornata Internazionale
per porre fine alla Fistola Ostetrica*

24 Mercoledì

25 Giovedì

26 Venerdì

27 Sabato

28 Domenica

29 Lunedì

30 Martedì

*Giornata Mondiale contro
la Sclerosi Multipla (World MS Day)*

31 Mercoledì

Giornata Mondiale senza Tabacco



12 Maggio 2022





Regalaci un libro

Alessandra Spreafico e Michele Facoetti

Giunti al Punto è una catena di librerie, che conta sul territorio italiano circa 225 punti vendita di cui 3 nella provincia di Bergamo e che da sempre ha un occhio di riguardo all'infanzia ed è attenta, attraverso varie iniziative, al sociale.

La collaborazione con L'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo nasce all'interno di un progetto di Giunti al Punto che ha visto i suoi albori nel 2010 quando la catena di librerie ha deciso di impegnarsi per la ricostituzione delle biblioteche de L'Aquila distrutte dal sisma. L'iniziativa è giunta ormai al suo 12° anno e nel frattempo ha preso forma con il nome di "Aiutaci a crescere, regalaci un libro". In tutta Italia infatti, tramite questo progetto, attraverso le 225 librerie Giunti al Punto sono stati donati oltre 2.000.000 libri a scuole (dell'infanzia e primarie), biblioteche, pediatrie e degenze ospedaliere rivolte all'infanzia.

Un esempio in ambito territoriale è la libreria Giunti al Punto di Seriate che nell'agosto 2021 ha raccolto 544 libri donati dai suoi clienti per il reparto di neuropsichiatria infantile dell'ospedale Papa Giovanni di Bergamo e 648 libri che sono stati invece stati donati alle scuole primarie e dell'infanzia della nostra provincia di Bergamo.

Già nel 2019 Giunti al Punto aveva contattato OPI, nella figura del responsabile della comunicazione Michele Facoetti, per proporre all'Ordine di prendere parte a questa importante impresa. OPI Bergamo ha risposto con grandissima prontezza, entusiasmo e generosità donando tre scaffalature piene di libri, definite "bibliotechine", ai reparti pediatrici dell'ospedale Pesenti Fenaroli di Alzano Lombardo e Policlinico San Pietro di Ponte San Pietro. In questo modo i piccoli degenti hanno potuto avere a disposizione i libri donati durante tutto il loro percorso di cura per potersi distrarre, sognare, incuriosire, arricchire culturalmente ed istruirsi.

La donazione è stata accolta con grande entusiasmo dal personale delle pediatrie, dall'equipe medica fino ai colleghi infermieri ed alle maestre che seguono le attività parascolastiche all'interno della degenza. I due momenti delle consegne delle donazioni sono avvenute alla presenza dei rappresentanti e dirigenti delle strutture ospedaliere, del presidente di OPI Bergamo Gianluca Solitro e dei consiglieri dell'Ordine. Sono stati momenti davvero toccanti dove sia il presidente Solitro, sia il referente di Giunti al punto Alessandra Spreafico, hanno concordato su quanto sostenere la donazione di un libro e progettare un percorso di crescita e di benessere dei bambini allestendo e sviluppando una biblioteca in una degenza pediatrica, rappresenti la realizzazione di un servizio ricreativo ed educativo nell'ottica di una sempre maggiore tutela del bambino, di promozione della lettura e di avvicinamento alla figura dell'infermiere.

Già da quel giorno il presidente di OPI Bergamo, i membri del consiglio direttivo ed il referente di Giunti al Punto avevano iniziato a pensare che, se donare un libro a dei bambini degenti fosse un atto davvero importante, un gesto altrettanto incisivo e di sostegno sarebbe stato donare un libro alle persone fragili, portando i libri nelle RSA per accompagnare e dare sollievo e compagnia agli ospiti.

Il 2020, per motivi purtroppo ben noti, ha sospeso questa collabora-

zione, ma nel 2021 in un incontro stimolante e propositivo, è emerso qualcosa di unico all'interno dell'iniziativa "Aiutaci a crescere, regalaci un libro" di Giunti al Punto che si è sempre rivolta solo al sostegno della lettura di bambini e ragazzi fino agli 11/12 anni.

È stato creato qualcosa di mai realizzato e che ha davvero entusiasmato tutte le parti perché ha portato OPI Bergamo davvero vicino agli ospiti delle RSA, in particolare alla Fondazione Carisma.

Opi Bergamo infatti non si è limitata a donare dei libri generici, ma ciascun titolo è stato personalmente scelto da ogni membro del consiglio direttivo, tra le opere che più ha amato e apprezzato ed è stato quindi un modo per condividere una propria passione con gli ospiti della Fondazione Carisma che ne potranno beneficiare. Tra i titoli scelti alcuni sono fortemente legati alla professione infermieristica, altri sono particolari e pensati in base al periodo storico e all'emergenza sanitaria del 2020, ma tutti saranno per gli ospiti della RSA bellissime finestre su avventure, vite, emozioni, sentimenti e informazioni.

La consegna della donazione è avvenuta il 18 Ottobre (anche grazie all'ausilio della segretaria di OPI Bergamo, Pina Meloni) e nell'occasione erano presenti il Dr. Fabrizio Lazzarini Direttore Generale della Fondazione Carisma, il Dr. Gianluca Solitro presidente di OPI Bergamo, la Dr.ssa Cinzia Zaninoni, vicepresidente OPI Bergamo, i consiglieri di OPI Bergamo Dr. Michele Facoetti e Dr. Marco Gialli, e la libreria di Giunti al Punto Alessandra Spreafico. È stato un momento davvero sentito in cui il direttore generale ha concordato sulla bontà e l'utilità di questo splendido gesto per i loro ospiti che certamente si sarebbero accostati con gioia alla fruizione dei libri donati.

Il 20 Settembre del 2022 invece OPI Bergamo ha scelto di donare circa 80 libri agli anziani del centro diurno di Osio Sotto.

All'evento di quest'anno erano presenti il Presidente di OPI Bergamo, Dott. Gianluca Solitro, i consiglieri, Dr.ssa Enza Anemolo e il Dr. Michele Facoetti, l'amministratore delegato del centro diurno Ing. Paolo Beatrice, con la coordinatrice infermieristica, Dr.ssa Paola Manfredi; il Sindaco, Corrado Quarti, l'Assessore alla Cultura del Comune di Osio Sotto e gli anziani del centro diurno.

Dopo un breve ringraziamento dei diversi rappresentanti istituzionali gli ospiti hanno ringraziato tutti gli infermieri bergamaschi per il prezioso dono, simbolo di vicinanza e presenza sul territorio bergamasco degli infermieri.

Gli Ospiti del Centro diurno per l'occasione hanno decorato la libreria che accoglierà la donazione ed è stato per loro un momento importante di condivisione ed avvicinamento alla figura infermieristica.

Tra OPI Bergamo e Giunti al Punto è nata una collaborazione davvero fruttuosa e preziosa per i soggetti più fragili del territorio bergamasco che mira ad avvicinare OPI Bergamo alle strutture territoriali dandole una nuova visibilità. OPI Bergamo si conferma, sia per il 2021 che per il 2022, uno fra gli Ordini più giovani d'Italia, che punta ad iniziative sociali innovative a tutela degli assistiti e dei 7000 infermieri bergamaschi, facendo conoscere la realtà delle RSA e del sociale che sempre più nel prossimo futuro occuperanno un ruolo rilevante nella socialità Bergamasca.

12 Maggio

a cura della Commissione Comunicazione



“In ospedale si entra solo per tre motivi: se uno è ammalato, se si va a trovare un ammalato, oppure, se ci devi lavorare. Il protagonista di questo monologo aveva immaginato per sé un avvenire radioso come calciatore, astronauta o avvocato di grido; ma la sorte è a volte sorprendente, talvolta bizzarra, e quasi sempre misteriosa, e così, mentre sta per ricevere il pallone d’oro, aprendo gli occhi si ritrova nelle proprie mani una scopa di saggina. Partito dai bagni finirà sulla scrivania del Capo sala, dopo un vorticoso viaggio per tutti i reparti dell’ospedale, attraverso letti da rifare, suore, dottori, malati veri e immaginari, speranze di guarigione e diagnosi che spengono i sorrisi, sempre con due amici fidati: la scopa di saggina e il pappagallo. Il pappagallo è lo strumento detestato da tutti in ospedale, chi lo deve usare, chi lo deve pulire, il Primario non lo vuole vedere, i parenti lo vogliono occultare. Ma attraverso il pappagallo passa tutta l’umanità, tutta la delicatezza, tutta la vergogna e il rispetto di quando si ha bisogno d’aiuto e di qualcuno che tenga compagnia alla nostra fragilità”.

Questa è la premessa che ha accompagnato 300 persone, tra infermieri e cittadini presenti per la celebrazione della Giornata Internazionale dell’Infermiere 2022 presso l’auditorium Sala Gamma a Torre Boldone.

L’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo ha deciso di organizzare per la Giornata Internazionale dell’Infermiere, una serata speciale da dedicare a tutti i suoi

iscritti ed ai cittadini. Grazie all’utilizzo gratuito della Sala Gamma da parte dell’amministrazione comunale di Torre Boldone e del parroco è stato possibile realizzare la messa in scena dell’opera teatrale di Giacomo Poretti, “Chiedimi se sono di turno”. Per il 2022 OPI Bergamo ha deciso di puntare in alto, festeggiando con i cittadini dopo un lungo periodo di lockdown causato dalla pandemia che man mano sembra dare tregua e far riprendere la normale attività di socializzazione fra le persone.

L’evento si è aperto con i saluti istituzionali del Sindaco del Comune di Torre Boldone, Luca Macario, e del Presidente di OPI Bergamo, Gianluca Solitro, dopo diversi video introduttivi e i saluti istituzionali di membri del comitato centrale FNOPI e organizzazioni dei cittadini (Cittadinanza Attiva) si è lasciato spazio all’evento, unico sul territorio italiano, per la Giornata Internazionale dell’Infermiere, la rappresentazione teatrale di Giacomo Poretti.

Inutile dire che l’opera ha intrattenuto con interesse e divertimento tutti i presenti: un momento di leggerezza e condivisione tanto atteso e che è stato reso possibile dal lavoro costante di pianificazione dell’evento della commissione comunicazione e del comune di Torre Boldone.

La serata si è conclusa con una standing ovation per Giacomo Poretti e per l’Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo, sullo sfondo di un video conclusivo di ringraziamento, perché “non c’è sanità senza infermieri”.



Giugno

I 360° del prendersi cura
Giulia Sangalli

1 Giovedì

2 Venerdì

3 Sabato

4 Domenica

5 Lunedì

6 Martedì

7 Mercoledì

8 Giovedì

9 Venerdì

10 Sabato

11 Domenica

12 Lunedì

13 Martedì

14 Mercoledì

*Giornata Mondiale
dei Donatori del Sangue*

15 Giovedì

16 Venerdì

17 Sabato

18 Domenica

19 Lunedì

20 Martedì

21 Mercoledì

22 Giovedì

23 Venerdì

24 Sabato

25 Domenica

26 Lunedì

27 Martedì

28 Mercoledì

29 Giovedì

30 Venerdì



Medaglia d'oro conferita al personale infermieristico della città di Bergamo dal sindaco Giorgio Gori, anno 2021



Luglio

Siete la speranza
Walter Scotti

1 Sabato

2 Domenica

3 Lunedì

4 Martedì

5 Mercoledì

6 Giovedì

7 Venerdì

8 Sabato

9 Domenica

10 Lunedì

11 Martedì

12 Mercoledì

13 Giovedì

14 Venerdì

15 Sabato

16 Domenica

17 Lunedì

18 Martedì

19 Mercoledì

20 Giovedì

21 Venerdì

22 Sabato

23 Domenica

24 Lunedì

25 Martedì

26 Mercoledì

27 Giovedì

28 Venerdì *Giornata Mondiale contro l'Epatite*

29 Sabato

30 Domenica

31 Lunedì



**Annullo Filatelico francobollo OPI Bergamo
30 Giugno 2021**



Agosto

La capacità di donare
Walter Scotti

- 1 Martedì
- 2 Mercoledì
- 3 Giovedì
- 4 Venerdì
- 5 Sabato
- 6 Domenica**
- 7 Lunedì
- 8 Martedì
- 9 Mercoledì
- 10 Giovedì
- 11 Venerdì
- 12 Sabato
- 13 Domenica**
- 14 Lunedì
- 15 Martedì**
- 16 Mercoledì
- 17 Giovedì
- 18 Venerdì
- 19 Sabato
- 20 Domenica**
- 21 Lunedì
- 22 Martedì
- 23 Mercoledì
- 24 Giovedì
- 25 Venerdì
- 26 Sabato
- 27 Domenica**
- 28 Lunedì
- 29 Martedì
- 30 Mercoledì
- 31 Giovedì



**Convegno IES
(Infermieri Emergenza Soccorso)**



**Corso Formazione
"Io ti riconosco e ti accompagno"**





LA PRESA IN CARICO DELLA DONNA GRAVIDA CON ESORDIO DI LINFOMA DI HODGKIN: L'IMPORTANZA DELLA GUIDA E SOSTEGNO NELLA GESTIONE DEI SEGNI E SINTOMI DA PARTE DELL'INFERMIERE/A IN UN APPROCCIO MULTIDISCIPLINARE

Michela Ardizzone

Il Linfoma di Hodgkin è una forma di tumore che in Italia colpisce circa 2000 persone all'anno. La malattia si manifesta solitamente con la comparsa di ingrossamento linfonodale (adenopatie) talvolta associate a sintomi sistemici comuni quali febbre, sudorazione, prurito, astenia. Il picco di incidenza della malattia (20-40 anni) coincide con l'età riproduttiva e rende questo relativamente raro linfoma, uno dei sottotipi più comuni diagnosticati in gravidanza.

Nella particolare situazione dell'insorgenza di cancro in gravidanza, la diagnosi precoce gioca un ruolo fondamentale nel migliorare la possibilità di trattamenti efficaci contro la malattia, rilevandone la malignità ad una fase iniziale quando gli interventi risultano più efficaci.

L'obiettivo di questa ricerca è stato quello di suggerire un'attenta valutazione dei malesseri riscontrati dalla gravida con la finalità di escludere o affermare precocemente un'eventuale diagnosi di tumore ed intervenire in maniera tempestiva ed efficace. La letteratura rinvenuta comprende principalmente case report e piccoli studi non controllati, indice del fatto che vi è la necessità di nuovi studi più robusti per la comprensione del fenomeno analizzato.

Al fine di ottimizzare le possibilità di salvaguardia della madre, consentendo al tempo stesso la nascita di un bambino sano, la gestione di questo particolare tipo di pazienti necessita un approccio multidisciplinare e quindi un team composto da un emato-oncologo esperto nel trattamento del Linfoma di Hodgkin, un ginecologo, un'ostetrica esperta nella gestione delle gravidanze a rischio, un pediatra o

neonatologo ed un infermiere case manager, il quale aumenta la comunicazione e pianificazione delle cure. La collaborazione tra queste figure è fondamentale al fine di ottenere un preciso equilibrio di giudizi clinici, esperienza dei membri del team, conoscenza della storia naturale del linfoma di Hodgkin e una costante considerazione delle convinzioni e volontà personali della paziente. L'infermiere case manager oncologico espande le sue conoscenze e competenze nella presa in carico e le estende alle altre professionalità garantendo così un'assistenza di qualità ed incentrata sui bisogni della persona.

Nonostante le evidenze suggeriscano che i pazienti riescano ad instaurare un rapporto di fiducia con gli infermieri, la discussione sui potenziali sintomi del cancro e l'importanza dello screening non sempre risulta facile da affrontare. I principali problemi percepiti, infatti, sono l'insufficiente conoscenza dell'argomento, le reazioni negative dei pazienti agli argomenti sensibili sollevati e la difficoltà nel fornire informazioni di screening in termini laici. Tuttavia discutere con l'assistita di questi rischi risulta prioritario, soprattutto in questo così delicato scenario. Il linfoma di Hodgkin, infatti, non sempre viene immediatamente riconosciuto a causa della sua sintomatologia mimetica. È necessario quindi un approfondimento della letteratura, in modo da comprendere come impiegare le capacità e competenze infermieristiche al fine di garantire alla gravida la migliore assistenza possibile.



SELF-MANAGEMENT NELL'ADOLESCENTE SOTTOPOSTO A TRAPIANTO DI FEGATO: BARRIERE ALL'ADERENZA TERAPEUTICA E STRATEGIE DI COPING



Francesca Scoletta

L'adolescenza è considerata un periodo di transizione tra l'infanzia e l'età adulta. È un periodo di instabilità e di crescita, durante il quale viene affermata la propria identità e che prevede cambiamenti significativi dal punto di vista sociale, cognitivo e psicologico. È emerso quanto alcuni aspetti del vivere in una condizione di cronicità siano comuni ai giovani, tra cui ottenere l'indipendenza e raggiungere una condizione ritenuta di normalità.

Lo sviluppo di una condizione medica cronica, che richiede il ricovero in ospedale, trattamenti specifici e, talvolta, anche il trapianto di fegato, nell'adolescenza può essere una grave complicazione. È stato quindi indagato il vissuto emotivo di questi giovani pazienti sottoposti a trapianto epatico, occupandosi in particolare di descrivere i principali problemi ed ostacoli che devono affrontare, non solo legati alla patologia, ma anche correlati alle specificità del periodo adolescenziale, tra cui le criticità che intercorrono, soprattutto in questa fascia d'età, nell'acquisizione di coping e self-management, ovvero l'acquisizione delle abilità e conoscenze necessarie per imparare a gestire la propria salute.

I temi più critici per l'adolescente comprendono l'area dell'immagine corporea e l'area relazionale o delle competenze sociali. Il giovane paziente ha il desiderio di sentirsi "normale", vuole piacersi e piacere agli altri; inoltre sente la necessità di sperimentare la sua autonomia e tenta di liberarsi dal controllo delle figure parentali. La vita degli adolescenti sottoposti a trapianto è anche caratterizzata dalle numerose preoccupazioni per il futuro, le quali sopraggiungono quando si teme che molte delle aspirazioni e degli obiettivi personali non possano essere raggiunti.

Uno dei maggiori ostacoli al raggiungimento di self-management è la mancanza di aderenza terapeutica. Nelle malattie croniche, l'assunzione regolare di farmaci costituisce la base dell'efficacia terapeutica farmacologica e riduce il rischio di complicanze e ricadute. Infatti, l'aderenza consente di gestire in modo efficace la patologia, ovvero perseguire con successo l'obiettivo del self-management. Molti pazienti all'interno della fascia d'età adolescenziale non accettano le limitazioni imposte dalla propria malattia e dalle restrizioni terapeutiche, per questo motivo si possono osservare l'uso selettivo o la completa interruzione della farmacoterapia. Uno degli interventi maggiormente citati in letteratura, oltre al precoce riconoscimento dei pazien-

ti non aderenti, è la promozione dell'educazione sanitaria. Uno dei primi obiettivi dovrebbe essere quello di migliorare la conoscenza da parte dei pazienti della loro patologia epatica cronica e del percorso di trapianto di fegato. I pazienti dovrebbero essere adeguatamente informati sulla necessità di assumere i farmaci con regolarità e costanza, su tutti i potenziali effetti collaterali degli immunosoppressori, e dovrebbero anche essere incoraggiati a condividere tutte le loro preoccupazioni sui cambiamenti del loro corpo, specialmente se legati al trattamento medico. I professionisti riconoscono quindi l'importanza dell'istruzione e del supporto sociale, ma anche degli interventi tecnologicamente guidati per migliorare gli esiti dei trattamenti nella popolazione trapiantata. Il miglioramento dell'accesso agli strumenti educativi e alla tecnologia è una delle raccomandazioni più comuni. Ciò include strumenti educativi adeguati all'età e app sanitarie di promemoria di facile utilizzo (Mehta et al., 2017). L'aderenza terapeutica può essere incrementata anche modificando per quanto possibile la terapia, in particolare semplificando i dosaggi, prescrivendo pillole di dimensioni più contenute o sospensioni aromatizzate e utilizzando farmaci somministrati per via transdermica o a rilascio lento che non richiedano quindi la stessa frequenza di assunzione e impegno di altri programmi di trattamento.

Strategico per il percorso di self management è anche garantire un supporto psicologico adeguato.

L'acquisizione della consapevolezza di sé e della propria patologia permettono all'adolescente di sviluppare la motivazione e le abilità necessarie per partecipare attivamente alla gestione della propria condizione di salute e al relativo processo decisionale. L'empowerment dell'adolescente trapiantato può essere considerato quindi come un complesso percorso di crescita, di acquisizione di una propria identità, di consapevolezza di sé e delle proprie scelte. I giovani pazienti si rendono conto di quanto sia importante sviluppare un self-management efficace, probabilmente a causa di una presa di coscienza della complessità e dell'impatto della patologia. Inoltre, con il supporto di un'equipe sanitaria competente e multidisciplinare, di cui l'infermiere può essere la chiave, iniziano a prendere consapevolezza dei propri bisogni di salute, imparando a gestirli e a rendersi parte attiva del processo terapeutico.

Settembre

Siamo tutti figli di Dio
Walter Scotti

1 Venerdì

2 Sabato

3 Domenica

4 Lunedì

5 Martedì

6 Mercoledì

7 Giovedì

8 Venerdì

9 Sabato

10 Domenica

11 Lunedì

12 Martedì

13 Mercoledì

14 Giovedì

15 Venerdì

16 Sabato

17 Domenica

*Giornata Mondiale
della Sicurezza del Paziente*

18 Lunedì

19 Martedì

20 Mercoledì

21 Giovedì

22 Venerdì

23 Sabato

*Giornata Internazionale
delle Singole dei Segni*

24 Domenica

25 Lunedì

26 Martedì

27 Mercoledì

28 Giovedì

29 Venerdì

30 Sabato



12 Maggio 2021



1 Domenica

2 Lunedì

3 Martedì

4 Mercoledì

5 Giovedì

6 Venerdì

7 Sabato

8 Domenica

9 Lunedì

10 Martedì

*Giornata Mondiale
della Salute Mentale*

11 Mercoledì

12 Giovedì

13 Venerdì

14 Sabato

15 Domenica

16 Lunedì

17 Martedì

18 Mercoledì

19 Giovedì

20 Venerdì

21 Sabato

22 Domenica

23 Lunedì

24 Martedì

25 Mercoledì

26 Giovedì

27 Venerdì

28 Sabato

29 Domenica

30 Lunedì

31 Martedì



"Regalaci un libro 2021"
presso la Fondazione Carisma



M.S.

Una formazione di qualità è una responsabilità collettiva che coinvolge gli organismi di rappresentanza dei professionisti che operano in sanità per favorire la crescita culturale degli iscritti, garantire l'informazione, offrendo servizi di supporto per un corretto esercizio professionale.

In quest'ottica l'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo ha offerto ai propri iscritti diversi corsi, fruibili come formazione residenziale accreditata e come corso FAD (25 ECM) : "Radioprotezione in ambito sanitario. Novità introdotte dall'entrata in vigore del D.lgs. 101/2020".

I temi trattati sono stati diversi e hanno abbracciato concetti di cui si parla ancora troppo poco, come il "Nursing Narrativo", il cui utilizzo nel processo assistenziale restituisce la centralità alla persona e consente agli infermieri di ampliare la visione della malattia, senza fermarsi alla superficie.

Allo stesso modo il corso "STORMO: risvegliare l'intelligenza emotiva", organizzato in collaborazione con Effetto Larsen, è stato pensato per far sentire gli infermieri ascoltati e coinvolti per lavorare sul benessere di ognuno.

I partecipanti, infatti, hanno potuto far esperienza di armonia e coesione all'interno del gruppo, trasformando l'incertezza da limite in risorsa, e hanno acquisito strumenti di comunicazione per migliorare la gestione delle relazioni in ambito professionale.

La comunicazione è stata centrale anche durante il Convegno "ComuniCARE in area critica: verso le sfide del futuro per una comunicazione efficace nella gestione del paziente critico", che si è posto l'obiettivo di promuovere l'aggiornamento e la riflessione del gruppo professionale fra coloro che operano in reparti diversi, ma che devono garantire una soluzione di continuità nell'assistenza al paziente critico.

Varie anche le collaborazioni instaurate con lo scopo di co-

struire e consolidare una rete tra attori territoriali diversi. OPI Bergamo con S.I.S.I.S.M. (Società Italiana di Scienze Infermieristiche in Salute Mentale) ha organizzato una giornata di formazione rivolta agli infermieri sul tema della persona autore di reato sottoposta a misura di sicurezza ed affidata ai Dipartimenti di Salute Mentale.

Il Convegno dal titolo "IL PAZIENTE AUTORE DI REATO tra misure giudiziarie, custodia, percorsi di cura, riabilitazione e inclusione sociale" ha delineato lo scenario italiano a partire dalla Legge 81/2014 con il superamento e la chiusura degli OPG sino ad oggi.

Si è poi posto l'accento sulla conoscenza di luoghi, strumenti giudiziari e sanitari, organizzazione e modelli operativi, condivisione delle esperienze in campo di cura, assistenza, riabilitazione e inclusione sociale dei pazienti psichiatrici.

Altro tema di rilevanza sociale affrontato dall'Ordine è stata la violenza di genere.

La volontà di dar voce a un problema di Salute Pubblica ed un'emergenza socio-sanitaria è iniziata già nel 2021 ed è continuata, quest'anno con l'evento formativo "INSIEME perché la violenza non abbia più CASA" per sensibilizzare sul fenomeno e sulle azioni di prevenzione dei comportamenti discriminanti attraverso la cultura del rispetto e l'affermazione delle pari opportunità. Sono state presentate le dinamiche della violenza nel contesto familiare, effetti e conseguenze a breve e lungo termine, le linee guida nazionali sull'accoglienza e l'intervento in ambito sanitario, con il patrocinio del Centro Antiviolenza Distretto Bergamo EST e l'Ordine Interprovinciale della Professione Ostetrica.

Mantenere e sviluppare conoscenze e competenze è una necessità per ogni professionista della salute, per garantire ai cittadini la tutela della salute, assicurando l'efficacia e l'appropriatezza delle cure erogate.

Commissione Ricerca

Simone Cosmai

Nell'ultima decade la qualità dell'assistenza, la sicurezza del paziente e la centralità della persona si sono posti sempre più al centro del dibattito dell'infermieristica internazionale (A. Kitson et al., 2010). A partire dal 2010, al fine di colmare la lacuna relativa a che cosa è importante, sia per i pazienti che per gli infermieri, quando si fornisce assistenza in un ambiente complesso e impegnativo, si è sviluppato un filone di ricerca che s'interroga sulle fondamenta dell'assistenza infermieristica (Fundamentals of Care- FoC) (A. Kitson et al., 2010) e, più recentemente, anche in Italia l'attenzione si è focalizzata, tra le altre, su questa tematica (Palese et al., 2019). Spesso le cure fondamentali sono le prime ad essere compromesse e a diventare estremamente importanti. All'interno dei contesti ospedalieri diventano le aree-chiave degli interventi infermieristici (Kitson et al., 2010). Circa il 40% delle cure omesse, ovvero delle Missed Nursing Care (MNC), è riconducibile alle Fundamental Care (Bagnasco et al., 2017). Si è svolta una revisione al fine di individuare quali siano le MNC nelle RSA maggiormente ri-

scontrate in letteratura. Inoltre da settembre 2022 si sta svolgendo una survey a tutti gli infermieri delle RSA di Bergamo che, attraverso un questionario, possono esprimere quali MNC riscontrano maggiormente nel loro quotidiano. Il cambiamento demografico e l'aumento delle famiglie mononucleari sono alcune determinanti che conferiscono alle RSA un ruolo centrale nel percorso di cura. L'emergente carenza di personale infermieristico e la rimodulazione del mix di professionisti impongono un'identificazione chiara degli esiti sensibili alle cure infermieristiche per un monitoraggio della qualità offerta (Grabowisky, 2021).

Nel 2022 si è svolta un'ombrello review al fine di indagare gli esiti assistenziali infermieristici maggiormente documentati, relativi ai contesti residenziali per anziani e la loro relazione con le differenti tipologie di staffing infermieristico.

Inoltre dal mese di settembre 2022 si sta svolgendo una survey al fine di identificare quali sono gli staffing presenti nei contesti di RSA della provincia di Bergamo.

La commissione OSS nell'anno 2022 ha portato avanti gli obiettivi prefissati rispetto al mantenimento dei rapporti con gli enti di formazione, all'aggiornamento di file da utilizzare per i quiz esami e alle linee programmatiche.

Rispetto al bando relativo agli incarichi docenti e commissari di esame è stata fatta una scrematura nel rispetto del regolamento stesso del bando. Tutti i nuovi commissari di esame sono stati in affiancamento ai colleghi esperti presso gli enti di formazione sede di prova finale. Inoltre è disponibile presso la segreteria OPI l'elenco dei professionisti disponibili alle docenze. È stato organizzato nel mese di aprile l'incontro con gli enti erogatori di formazione OSS al quale hanno partecipato molto attivamente e si ritengono soddisfatti di quanto la OPI stia portando avanti in termini di progettualità e miglioramento. Nel mese di maggio

è stato contattato l'Ordine degli Assistenti Sociali con la quale si è iniziata una interlocuzione rispetto ai percorsi e ai programmi di formazione. In collaborazione con la commissione formazione è stato svolto il corso **Formare i Formatori Infermieri nel Percorso O.S.S. "Teoria, organizzazione del tirocinio e valutazione finale"**.

Svolto nelle date 11,18 e 25 novembre 2022, in orario pomeridiano. Le relazioni sono state tenute da colleghi interni all'OPI, in collaborazione con l'Ordine degli Assistenti Sociali. Nel mese di ottobre, nel rispetto del protocollo d'intesa tra ATS e ABF, hanno preso il via i lavori per la programmazione dei percorsi OSS con formazione complementare. Continua la partecipazione sul tavolo tecnico del coordinamento regionale rispetto ai percorsi di formazione dell'OSS e dell'OSS con formazione complementare.

Ramona Pellegrini

Commissione Ospedale-Territorio del 2022

- È stato terminato il documento "Staffing socio-sanitario nelle residenze sanitarie assistenziali di Regione Lombardia: analisi dei principali riferimenti normativi regionali e proposta di revisione" che ha necessitato di 2 anni di lavoro del gruppo dedicato interno alla commissione. Il documento riporta i passaggi salienti dei riferimenti attualmente definenti gli standard di personale delle Residenze Sanitarie Assistenziali in Regione Lombardia e propone una nuova definizione degli staffing assistenziali formulata in considerazione dei bisogni rilevati a garanzia di standard di qualità e sicurezza.

Gli standard descritti vogliono essere una linea di indirizzo e di orientamento nelle scelte politiche e di sistema per garantire livelli di assistenza omogenei e adeguati ai bisogni sociali e di salute emergenti all'interno della rete di offerta regionale. Il documento, condiviso nel Consiglio Direttivo e patrimonio di tutte le commissioni dell'Ordine, sarà utilizzato nel gruppo di lavoro istituito per le tematiche territoriali nell'ambito del Coordinamento Regionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche Lombardi.

- È stato aggiornato più volte (ultima versione a fine Novembre) il documento "Declinazione del ruolo dell'infermiere all'interno del nuovo panorama della rete territoriale". L'obiettivo del documento è la definizione dei diversi ruoli dell'infermiere a livello dei singoli contesti territoriali che si considerano attuabili nella revisione dell'assetto territoriale del Sistema Sanitario Nazionale e Lombardo proposto dagli attuali riferimenti normativi. In particolare sono stati trattati: il Distretto Sociosanitario (il ruolo dell'infermiere nel Distretto e il Direttore di Distretto); la Centrale Operativa Territoriale (il ruolo dell'infermiere nella Centrale, l'infermiere coordinatore e l'IFeC); l'Ospedale di Comunità (il Dirigente Assistenziale dell'Ospedale di Comunità, l'infermiere coordinatore, l'infermiere case manager e l'infermiere); la Casa della Comunità (il ruolo dell'infermiere nella Casa della Comunità, il Responsabile della Casa della Comunità, l'infermiere coordinatore e l'infermiere di famiglia e comunità).

- È stata terminata la prima stesura del comunicato derivato dall'indagine tra gli infermieri iscritti all'Ordine pensata nel più

ampio progetto di "Mappatura delle competenze del personale infermieristico della provincia di Bergamo" ai fini di una revisione da parte della società In.TWIG.

Dal comunicato verranno derivate una comunicazione di ritorno a quanti hanno risposto all'indagine e un comunicato divulgativo che verrà condiviso con la Commissione Comunicazione da indirizzare alle principali testate giornalistiche locali.

- Secondo quanto disposto dalla Circolare 66/2022 di FNOPI, è stata effettuata e consegnata la mappatura degli Infermieri Coordinatori di Servizi Territoriali, Dirigenti e Direttori di Distretto presenti sul territorio di Bergamo richiesta al fine di attivare il network del territorio per l'avvio delle attività del Centro di Eccellenza per la Ricerca Scientifica Infermieristica (CERSI) sul tema "Assistenza Infermieristica Territoriale e Domiciliare: Staffing e skill mix per la sicurezza dei cittadini".

- È proseguita la collaborazione con gli enti attualmente coinvolti nella progettualità dell'Infermiere Scolastico promuovendo l'avanzamento del progetto e la diffusione dei risultati. In particolare è stata promossa la realizzazione di un articolo di giornale per l'Eco di Bergamo con la Commissione Comunicazione; sono state inserite le funzioni dell'infermiere scolastico all'interno della progettualità in essere relativa alla declinazione del ruolo dell'infermiere nelle nuove articolazioni territoriali e sono state promosse attività accademiche di indagine e approfondimento della progettualità in essere.

- È stato attivato il Gruppo di lavoro relativo all'approfondimento e al monitoraggio delle attività degli Infermieri di Famiglia e Comunità presenti sul territorio bergamasco con invio di lettera informativa a tutte le ASST coinvolte.

I lavori verranno avviati a decorrere dall'anno 2023 con l'obiettivo di attivare un confronto attivo relativo alle attività post-pandemiche e ai nuovi assetti organizzativi, quali le Case della Comunità, in cui essi trovano collocazione, nonché alla condivisione delle attività svolte dagli enti accreditati che insistono sul territorio di competenza.

- Attiva è stata la partecipazione di diversi dei membri della commissione alle attività delle altre commissioni presenti in Ordine.

1 Mercoledì

2 Giovedì

3 Venerdì

4 Sabato

5 Domenica

6 Lunedì

7 Martedì

8 Mercoledì

9 Giovedì

10 Venerdì

11 Sabato

12 Domenica

13 Lunedì

14 Martedì *Giornata Mondiale del Diabete*

15 Mercoledì

16 Giovedì

17 Venerdì

18 Sabato

19 Domenica

20 Lunedì

21 Martedì

22 Mercoledì

23 Giovedì

24 Venerdì

25 Sabato *Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza contro le Donne*

26 Domenica

27 Lunedì

28 Martedì

29 Mercoledì

30 Giovedì



Il Presidente Gianluca Solitro e il Segretario Marco Ghidini con l'allora Ministro Roberto Speranza (2022)



Il Presidente Gianluca Solitro con il Segretario FNOPI Beatrice Mazzoleni



Dicembre

Aiutaci o Dio
Vanna Lodi

1 Venerdì *Giornata Mondiale
per la Lotta all'AIDS*

2 Sabato

3 Domenica *Giornata Internazionale dei Diritti
delle Persone con Disabilità*

4 Lunedì

5 Martedì

6 Mercoledì

7 Giovedì

8 Venerdì

9 Sabato

10 Domenica

11 Lunedì

12 Martedì

13 Mercoledì

14 Giovedì

15 Venerdì

16 Sabato

17 Domenica

18 Lunedì

19 Martedì

20 Mercoledì

21 Giovedì

22 Venerdì

23 Sabato

24 Domenica

25 Lunedì

26 Martedì

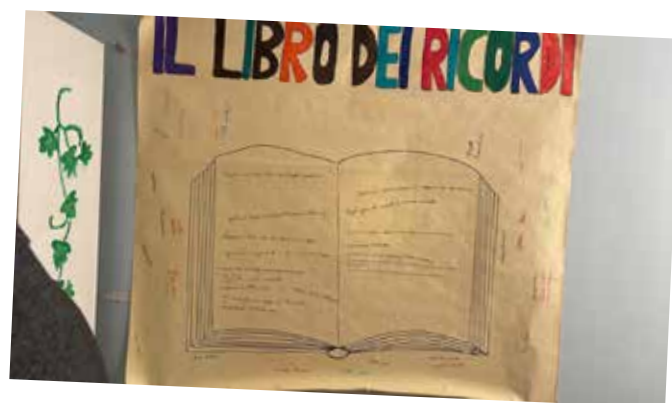
27 Mercoledì

28 Giovedì

29 Venerdì

30 Sabato

31 Domenica



"Regalaci un libro 2022"
presso il Centro Diurno di Osio Sotto



Concorso artistico OPI Bergamo 2022

Genesi della cura Eleonora Curnis

Tutto parte dalle origini che è un bene da non dimenticare mai e così anche nella sanità, gli infermieri preziosi per tutti e da sempre a servizio della gente.



Wall of the nurses Romina Adobati

Il muro degli infermieri rappresenta il muro della burocrazia e dell'eccesso dell'informatizzazione che non permettono all'infermiere di assolvere alla sua mission di prendersi cura dei malati.

I 360° del prendersi cura Giulia Sangalli

I 360° del prendersi cura rappresentano la visione della figura infermieristica all'alba del 2022. Un infermiere che si prende cura del paziente sia in ambito territoriale, sia in ambito ospedaliero e nelle nuove Case di Comunità. Il ruolo che ogni infermiere deve avere è spiegato poi nei palloni delle mongolfiere.



L'infermiere e il tempo Monica Gualdi

Su un foglio nero: nero come negazione di colore, sta a noi crearne le sfumature...

Lo stemma: rappresenta la nostra professione in tutte le sue specificità e in tutti i modi di essere, per prendersi cura...

Il tempo è rappresentato dalla clessidra: strumento poetico... lo guardi con gli occhi e la mente inizia a viaggiare. La clessidra scandisce il tempo, il granello di sabbia è unico ma fondamentale come ognuno di noi.

Luccichiamo come un granello al sole.

L'identità infermieristica in questi tempi è a rischio, dobbiamo riprendercela in tempo!

Buon Natale

Cari colleghi, un altro anno è trascorso, un anno duro, di grandi cambiamenti sociali e culturali, che ci ha visto protagonisti e spettatori. Un anno di fatiche e sfide ma anche di importanti evoluzioni all'interno del nostro sistema. Io con tutti i colleghi del nostro Direttivo di Bergamo vogliamo ringraziarVi perché ci siete, perché ogni giorno con determinazione, perseveranza, competenza e passione siete vicini agli assistiti e a tutti i cittadini. Questi sono i nostri auguri per ciascuno di voi.

BUON NATALE a te che sei stanco e sei rientrato per la copertura di quel turno...

BUON NATALE a te che stai lavorando la notte di Natale e i tuoi figli ti aspettano per aprire i regali

BUON NATALE a te che hai voglia di mollare ma la passione per questa professione ti porta ad andare oltre...

BUON NATALE a te che ti sei inserito nella nuova equipe con fiducia e apertura
BUON NATALE a te che entri ogni giorno al domicilio di quel bambino sorridendogli e sostenendo la sua famiglia

BUON NATALE a te che nell'ultima discussione di reparto ti sei opposto con argomenti sereni e ragionevoli

BUON NATALE a te che hai riconosciuto di aver sbagliato e sei stato franco e sincero con i tuoi colleghi

BUON NATALE a te che credi nel lavoro collettivo fra professionisti perché è più produttivo di singoli sforzi individuali

BUON NATALE a te che hai smesso di lamentarti delle cose che non vanno e hai cominciato a porre domande per capire come agire per il meglio...

BUON NATALE a te che non avevi risposte alle domande che quell'assistito continuava a farti ma la tua vicinanza e la tua presenza hanno fatto la differenza...

BUON NATALE a te che hai molte preoccupazioni a casa che ti aspettano ma sei in grado di lasciarle fuori dal tuo lavoro ...

BUON NATALE a te che ami questa professione e con i tuoi gesti quotidiani lo trasmetti ogni giorno a chi ti sta vicino...

BUON NATALE a tutti VOI che ogni giorno vi assumete grandi Responsabilità e non lasciate soluzioni al caso ma operate con scienza e coscienza

BUON NATALE a tutti NOI perché i nostri assistiti su di noi possono contare... *Sempre!*





Ordine delle Professioni Infermieristiche di Bergamo
Via Pietro Rovelli, 45 - 24125 Bergamo
Tel.: 035 217090 - bergamo@cert.ordine-opi.it
www.opibg.it